

GIAN CARLO PEROSINO*

Stazione meteorologica di Oropa: il clima cambia, vi sono ancora dubbi?

ABSTRACT - *Oropa weather station: the climate changes, are there still doubts?*

In Piedmont, at the Sanctuary of the Black Madonna of Oropa (Biella, 1.200 m s.l.m.), one of the most important meteorological stations operates. Data are available from 1920 for a continuous series of observations up to 1921 (102 years). The analysis of average and extreme thermal values clearly highlights the trend towards climate warming.

KEY WORDS - Weather station of Oropa.

RIASSUNTO - In Piemonte, presso il Santuario della Madonna Nera di Oropa (Biella, 1.200 m s.l.m.), opera una delle più importanti stazioni meteorologiche. Sono disponibili dati dal 1920 per una serie continua di osservazione fino al 1921 (102 anni). L'analisi dei valori termici medi ed estremi mette in chiara evidenza la tendenza al riscaldamento climatico.

A 13 km dal centro abitato di Biella, quasi a 1.200 m s.l.m., è ubicato il Santuario della Madonna Nera di Oropa, celebre luogo di pellegrinaggio del Piemonte, tra i più importanti in Italia, probabilmente il più antico santuario mariano dell'occidente. Si tratta di un sistema complesso, dal 2003, patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco e comprensivo di una porzione territoriale divenuta Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Oropa, facente parte del sistema della rete delle aree protette della Regione Piemonte.

Presso il santuario funziona una delle più importanti stazioni meteorologiche del Piemonte e dell'Italia intera. L'osservatorio meteorologico di Oropa iniziò le sue attività fin dal 1874, grazie al lavoro di Francesco Denza (1834 ÷ 1894 - padre barnabita di Napoli). Attualmente la stazione fa parte della rete meteorologica regionale del Piemonte. Sulle pagine di questa rivista (Perosino, 2017) venne pubblicato un articolo sul clima di Oropa.

Dal 1920 le rilevazioni furono condotte mediante sistemi uniformati rispetto al sistema organizzativo predisposto, pochi anni prima, con l'istituzione del Servizio Idrografico Italiano. Da allora la stazione ha costantemente proseguito

nei rilievi, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Si tratta di una situazione con pochi riscontri nel contesto piemontese e nazionale. Ben poche stazioni possono vantare l'omogeneità delle rilevazioni (in termini del mantenimento della collocazione degli strumenti) garantita presso Oropa.

Nell'articolo succitato si era utilizzata una serie continua quasi secolare, pari a 96 anni (1920 ÷ 2015) il cui valore scientifico è dato non solo dalla sua lunghezza, ma anche dalla continuità e soprattutto dal fatto che gli strumenti, pur considerando gli aggiornamenti tecnologici, hanno sempre occupato le stesse posizioni, in un contesto areale sostanzialmente poco o nulla modificato nel tempo.

L'analisi delle serie cronologiche della temperatura dell'aria e dei valori estremi mise in evidenza che anche presso la stazione di Oropa si osservano gli effetti del cambiamento climatico di cui tanto si parla. Tuttavia si potevano ancora esprimere dei dubbi? Cosa è accaduto dopo l'anno 2015? Da allora sono passati 6 anni e la serie cronologica si è estesa fino a 102 anni (1920 ÷ 2021); cosa è cambiato nel frattempo? Usiamo i numeri, quelli proposti nella seguente tabella.

* Via G. Gozzano 26/1, I-10078 Venaria Reale (TO). gian.carlo.perosino@gmail.com